L'INIZIATIVA Impulso della Camera di Commercio nel settore turistico

Dalla Russia per fare impresa

Prosegue il tour di imprenditori interessati a investire in città

di ANTONIETTA BRUNO

SETTE giorni per saggiare le bellezze del territorio e portare in Russia un po' di Calabria. Di quella bella e laboriosa fatta di sole, mare, colori, gusto e tradizione artigianale. L'iniziativa, denominata "Incoming Russia", promossa dalla Camera di Commercio con il supporto operativo dell'azienda speciale PromoCatanzaro, e in collaborazione con il Tour Operator Bonvoyage, ha preso il via ufficiale nella giornata di ieri a margine della conferenza stampa di presentazione dei 30 buyer dell'Estper. Imprenditori turistici invitati a Catanzaro per "toccare con mano" le bellezze territoriali che già avevano avuto modo di testare a seguito dell'ultima edizione della Borsa del Turismo, promossa sempre dall'Ente camerale catanzarese che come prioritaria mission ha proprio quella di portare avanti in messaggio della imprenditorialità locale oltre che di un turismo fatto di mare azzurro; verdi colline e montagne selvagge. Ad un giorno dal loro arrivo nel capoluogo di provincia, ieri dunque, la conferenza stampa di presentazione all'incoming alla presenza del presidente della Camera di Commercio Paolo Abramo; del segretario generale dell'Ente, Maurizio Ferrara; dell'assessore comunale al Turismo e Attività produttive, Daniela Carrozza; del docente universitario presso l'ateneo Magna Grecia di Catanzaro, Rocco Reina e del direttore del Tour Operator Bonvoyage, Tatiana Krikun. Ad aprire i lavori, coordinati dalla responsabile comunicazione Rosalba Paletta, e che hanno fatto seguito alla proiezione del video "La terra del panno rosso", è stato il padrone di casa Abramo. «In questa settimana di permanenza – ha aggiunto il presidente camerale – vostri compagni di viaggio saranno gli imprenditori che incontrerete durante i B2B pensati per fare avvicinare due mondi solo apparentemente lontani». Abramo ha aperto una breve parentesi sull'intenzione della Camera a promuovere un master universitario per migliorare le condizioni professionali degli operatori del settore. Un'occasione ghiotta, dunque, per mettere in evidenza le molteplici occasioni di sviluppo turistico e non solo.

Ferrara, Reina, Abramo, Carrozza, Krikun e Paletta

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Bertolone ricorda le figure di don Puglisi e Dalla Chiesa

Masciari, modello di virtù

Una platea di giovani all'incontro con il testimone di giustizia

di MARIO ARCURI

IL RITORNO di Pino Masciari a Catanzaro, accolto dall'arcivescovo metropolita Vincenzo Bertolone, venti anni dopo, si realizza davanti ad una platea di giovani (veri protagonisti della serata anche sul palco con uno sketch, una ballata in stile rap e prodotti del laboratorio progettuale), sacerdoti e laici impegnati nella vita ecclesiale e civile del territorio diocesano. Si notava in particolare la presenza degli scout dell'Agesci e degli studenti delle scuole che, dall'ottobre scorso, hanno sviluppato il progetto "Testimoniare la giustizia, costruire la pace". Un percorso, ha spiegato don Ivan Rauti, responsabile del servizio diocesano di pastorale giovanile, reso possibile dalla sinergia con l'Ufficio scolastico regionale, rappresentato da Stella Franco: «Complessivamente sono state tredici le scuole superiori della provincia che hanno aderito al progetto, con un lavoro costante di formazione e informazione, finalizzato a promuovere l'educazione alla cittadinanza e alla legalità dei giovani calabresi». Presente all'incontro anche Marisa Manzini, sostituto procuratore generale della Repubblica di Catanzaro, magistrato da anni in prima linea contro la criminalità organizzata. Un contributo, quello della Manzini, che ha gettato luce sullo stato attuale della legge sui testimoni di giustizia e sulla differenza che intercorre tra questi e i collaboratori di giustizia. La voce della Chiesa del territorio è stata quella autorevole del pastore, monsignor Bertolone che si è soffermato in particolare sulla bontà del ruolo di testimone che, nel gergo ecclesiale, è sinonimo di martire: «Quando parlo di don Puglisi, spesso sottolineo che hanno ucciso un uomo, ma hanno creato un popolo. Pino Masciari è invece un testimone vivente che parla, che cerca di formare coscienze con un forte bisogno di sentirsi normali, perché nella nostra terra non c'è bisogno di eroi».

Il presule, con intensa commozione, ha quindi citato il generale Carlo Alberto Della Chiesa e la sua certezza che «se in Italia c'è un potere, questo è quello della Stato. «C'è bisogno di uomini come Masciari che offrono un messaggio di libertà con coraggio e coerenza di vita!». Masciari, dal canto suo, visibilmente emozionato, nel ripercorrere la storia della sua vita, si è più volte rivolto ai giovani presenti invitandoli all'impegno costante per la libertà e la giustizia: «E' stato malinconico tornare a Catanzaro oggi. Ho pensato che da venti anni non sono più padrone della mia vita: ho lasciato il certo per l'incerto, ma anche nei momenti più difficili non ho mai perso la fiducia nello Stato. Il mio sogno – ha detto Masciari – era quello di essere un imprenditore vero in una terra tanto amata quanto disgraziata. Per questo ho detto no al ricatto degli uomini del malaffare, perché volevo essere un imprenditore libero!". Infine l'intervento di Teresa Pirritano, coordinatrice della commissione diocesana "Giustizia, pace e salvaguardia del creato".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Monsignor Vincenzo Bertolone e Pino Masciari

BREVI

L'ANNIVERSARIO

Bicentenario dell'Arma

IL 5 GIUGNO sarà celebrato il bicentenario della fondazione dell'Arma dei carabinieri e nell'occasione sono state realizzate delle decalcomanie, riportanti il logo celebrativo della ricorrenza che saranno applicate in questi giorni, e per tutto il periodo estivo, sulle autovetture di pronto intervento.

Il logo è composto da alcuni segni distintivi dell'Arma.

IACONANTONIO SU METROPOLITANA

«Le piroette di Abramo»

«PRENDO atto della notizia che sono stati aggiudicati provvisoriamente i lavori per la realizzazione della metropolitana di superficie di Catanzaro. Il sindaco giudica oggi tale opera "destinata a rivoluzionare il sistema dei trasporti del capoluogo regionale". Dunque si tratta non di un'opera inutile come maldestramente veniva definita qualche anno fa». Ad affermarlo è Domenico iaconantonio, consigliere comunale di Idv.

SINDACATI

Cgil, eletti gli organismi della segreteria provinciale

LA CGIL Catanzaro - Lamezia ha completato, con la riunione del comitato direttivo, la definizione degli organismi esecutivi.

Su proposta del segretario generale, Giuseppe Valentino, alla presenza del segretario generale della Cgil Calabria, Michele Gravano, è stato eletto il presidente del Comitato direttivo e l'ufficio di presidenza.

Il Comitato della Cgil ha accolto all'unanimità la proposta di Vincenzo Pirito, alla presidenza dell'organismo dirigente. Vicenzo Pirito è uno stimato sindacalista, ha una lunga storia di militanza; ha svolto, negli ultimi anni, un ruolo importante all'interno della segreteria del sindacato pensionati della Cgil.

Giuseppe Valentino nel proporre la definizione della nuova segreteria provinciale ha voluto ringraziare gli uscenti Michela Avenoso e Bruno Talarico per il proficuo lavoro svolto in questi anni.

Nell'organismo esecutivo sono stati riconfermati Enzo Scalese ed Ernesta Taverniti, già segretari provinciali nella passata gestione congressuale, ed è entrata a farne parte Borrelli Marilena.

Alla nuova segreteria, alla presidenza del comitato direttivo, ai dirigenti della Cgil provinciale di Catanzaro, Michele Gravano nel suo intervento conclusivo ha voluto augurare buon lavoro.

Da sinistra Merante Valente Sgromo e Zaccone

IL SERVIZIO Anche in città un sostegno a chi soffre sul posto di lavoro

Nasce lo sportello "Stress e salute"

di ANTONIO CIAMPA

APRE anche a Catanzaro lo sportello stress e salute. Gestito dall'Anses (associazione nazionale stress e salute), lo sportello, situato in vico IV Raffaelli ed operativo ogni venerdì dalle 15 alle 17 consente, a chiunque ne avrà necessità, di usufruire di un servizio di un team composto da psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, ingegneri del lavoro e legali, per tutte le problematiche legate ai fattori di stress originati dall'attività professionale. Nato, su base nazionale, da un'idea di un gruppo di psicologi toscani – con Pistoia come prima sede operativa – l'attività dello sportello arriva nel capoluogo grazie ad un team guidato dall'avvocato Stefania Valente e composto dalle psicologhe Aida Rizzo e Sabrina Zaccone, dalla psicoterapeuta Tiziana Fregola, dalla psicologa del lavoro Giuditta Lombardo, dallo psichiatra Giuseppe Merante e dall'ingegnere Giuseppe Citraro. E proprio l'approccio multidisciplinare alle tematiche dello stress lavorativo è, come è stato evidenziato nella conferenza stampa di presentazione, in cui a porgere il saluto dell'amministrazione comunale, è intervenuto l'assessore alla pubblica istruzione e sport, Tony Sgromo, una delle novità dello sportello. L'utente, infatti, potrà ottenere risposte non solo legate ai fattori patologici delle eventuali situazioni di stress ma anche risposte di carattere tecnico legate, ad esempio, all'efficienza ed alla salubrità del posto di lavoro. Chi si rivolgerà allo sportello, sia singoli lavoratori che aziende che volessero monitorare la condizione lavorativa dei dipendenti, avrà la possibilità di ottenere sostegno e percorsi di affiancamento psicologico e cura per tutte le patologie legate all'ambiente lavorativo, dal mobbing allo straining al burn-out fino ai casi più gravi.

> Operativo a livello nazionale

Da segnalare, infine, che i primi a potere usufruire dei servizi saranno gli aderenti alla più importante organizzazione sindacale dei lavoratori bancari con il rappresentante locale, Ottone Bruno, che ha rimarcato l'importanza dell'accordo visto che, richiamando fatti di cronaca, i lavoratori del settore sono particolarmente esposti ai fattori di stress.

©RIPRODUZIONE RISERVATA